

UN OCCHIO AL NOSTRO FUTURO ...

Visita a Espoprofessioni

di Cecilia e Giulia Mi., con la collaborazione dei compagni citati nell'articolo.

Martedì 25 marzo 2014, un gruppo di allievi delle tre quinte (tra cui noi che scriviamo) è andato al Centro Esposizioni con Sonia, a visitare Espoprofessioni, dove sono stati allestiti 227 stand che presentavano diverse professioni.

Questa interessante e utile mostra è stata organizzata per dare un'idea del mondo delle professioni ai ragazzi delle medie o del liceo che vogliono cercarsi un lavoro oppure devono scegliere il tipo di studio da affrontare in un prossimo futuro.

Una signorina di nome Sheyda ci ha fatto da guida in questo enorme capannone pieno di ragazzi più grandi di noi, che passavano da uno stand all'altro pieni di curiosità.

Il primo stand che abbiamo visto è stato quello del **giardiniere**; lì ci hanno



raccontato che dopo la quarta media, per prepararsi per questo mestiere, bisogna completare tre anni di apprendistato. Per essere un buon giardiniere bisogna amare il contatto con la natura, adattarsi a lavorare anche se piove, nevicata o grandinata e anche quando c'è troppo sole; inoltre non si deve essere soggetti ad allergie alle piante. Sarà poi indispensabile conoscere il nome di tantissime piante e sapere tutte le cure di cui necessitano.

Dopo siamo andati a vedere lo stand del **disegnatore di stoffe**, attività che richiede come doti la precisione, la



fantasia e una buona manualità, ma soprattutto per questa professione non si deve essere daltonici (cioè non bisogna avere un disturbo agli occhi per cui non si riconoscono certi colori e li si confonde con altri).

Vicino a questo stand veniva presentata la professione dell'**assistente di far-**

macia, così ci siamo interessati anche a quella. Per poter fare questo lavoro bisogna conoscere tutti i medicinali e i nomi delle varie sostanze che li com-



pongono; occorre saper consigliare le giuste cure ai clienti e non si deve svenire alla vista del sangue quando qualcuno entra in farmacia a farsi medicare una ferita non troppo grave.

Giulia Mi. e Beatrice B. sono andate a visitare lo stand del **docente di musica e di movimento** e hanno ricevuto molte informazioni riguardo a questa professione. Per esempio, per diventare un docente di musica, bisogna ottenere un diploma in cui si attesta di avere la capacità di suonare uno strumento musicale e bisogna anche aver frequentato la scuola che abilita all'insegnamento a Locarno. Inoltre, questa professione aiuta i bambini a sviluppare le loro capacità musicali, intellettuali e motorie, proprio attraverso la musica.

Giulia Ma. e Cecilia sono invece andate a scoprire il reparto del **tecnologo di chimica e di chimica farmaceutica**. Il ragazzo che presentava questa professione ha spiegato loro cosa si fa esattamente in questo mestiere, cioè testare e sperimentare nuovi medicinali. Per svolgere questa professione biso-



gna essere molto indipendenti, pazienti e particolarmente precisi. Questo lavoro presenta anche dei pericoli, perciò devi sempre indossare il camice bianco, i guanti e gli occhiali di protezione.

Altre due nostre compagne, Giulia C. e Morena, hanno intervistato un signore che svolgeva la professione del **pasticciere, panettiere e confettiere**.



Lo sapevate che quando si svolge questa professione si comincia a lavorare alle 03:00 del mattino?

È un'attività divertente e golosa, ma comunque faticosa e impegnativa e con orari particolari.

Hamza e Lorenzo hanno invece intervistato un **agente di polizia** e così ci hanno potuto raccontare un po' di particolari di questo mestiere: prima di tutto un buon agente di polizia deve essere onesto, non deve mai aver commesso crimini, deve comportarsi correttamente; deve avere anche coraggio e voglia di difendere chi è in difficoltà.



Davide R. e Devis sono andati a visitare lo stand del **pilota militare**.

Gli elicotteri militari trasportano, in caso di guerra, i soldati con attrezzature particolari, del cibo e, in caso di incendi, acqua per spegnerli. Vengono effettuati anche trasporti particolari come quelli per le associazioni umanitarie. In tempo di pace, i piloti militari fanno controlli per gli aerei di linea, osservando se sono sulla rotta giusta. La principale base aerea militare Svizzera si trova a Payerne, nel Canton Vaud.

Anche Filippo e Ivan ci raccontano qualcosa della loro visita allo stand prescelto. Ecco che cosa ci hanno detto:

"Noi due abbiamo scelto di visitare lo stand che presentava la professione di **pilota d'aerei**, perché ci piacciono diversi aerei, ad esempio il Boeing. Il signore che abbiamo intervistato a Espoprofessioni ci ha detto che guidava gli aerei della compagnia Swiss. Ci ha spiegato che i piloti lavorano a turni; infatti non possono lavorare più di novacentore ore all'anno per motivi di sicurezza.

Abbiamo scoperto che gli aerei vanno a circa seicentocinquanta km/h o più e volano ad un'altitudine di almeno 10'000 metri.

Secondo Marc, il pilota che ha parla-

to con noi, il suo lavoro non presenta troppi rischi; già da bambino, lui sognava di volare con gli aerei e ora fa questo mestiere dal 1989 e non prova nessuna paura. Ha imparato la professione ad Ascona, e dice che per svolgerla bisogna avere una buona coordinazione mentale.

Marc dice che svolgere questa professione non è troppo difficile; i piloti, però, sono obbligati a fare un controllo medico ogni sei mesi. Ottenere il diploma non è tanto facile, perché si deve studiare molto e, in più, risulta poi difficile trovare un posto di lavoro."

Andrea e Matteo hanno invece scelto di intervistare un **elettronico**.

Hanno parlato con un signore e hanno scoperto che gli elettronici devono costruire schede elettroniche per far funzionare gli ascensori, i robot, i computer e molte altre cose tecnologiche.

Il signore ha detto che lui lavora per la ditta Schindler, che costruisce anche ascensori: in quel posto si lavora più o meno 8 ore e 15 minuti al giorno e si può guadagnare piuttosto bene.

Per imparare la sua professione, questo elettronico ha svolto un apprendistato di 4 anni; si può ottenere questo diploma anche frequentando la SAMB (Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona). La formazione è impegnativa, ma a lui piaceva la matematica e quindi è riuscito ad ottenere il suo diploma senza grandi problemi.

Ha detto loro che un buon elettronico deve avere pazienza ed essere preciso.

Questa visita a Espoprofessioni ci è piaciuta molto, anche perché abbiamo potuto conoscere nuove professioni che nemmeno pensavamo esistessero. Per esempio: lo sapete in che cosa consiste l'attività di **meccatronico**?



PUBBLICITÀ

